

Pellegrinaggi di carità: novembre 2012

* **Dal 29.10 al 3.11. 2012:** A.R.PA con Massimo e Elena dell'Associazione Fabio-Vita nel Mondo Onlus di Genova con 4 furgoni e inoltre: Gruppo Volontari di Cassinetta (MI) con Francesca, Associazione sulla Traccia di Ranica (BG) con Pietro, Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco (CR) con Edi e Cesare, amici di Cavacurta (Lodi) con Galdino (furgone + auto), Associazione Sankalpa di Mason Vicentino (VI) con Francesco e Anna e Amici di Novara con Giacomo.

Hanno portato aiuti a Sarajevo: Associazione Sprofondo, Sos Kinderdorf, Orfanotrofia comunale, orfanotrofia Suore Casa Egitto; baracca dei sordomuti dietro la collina di Bjelave (40 persone: famiglie con bambini); a Ovcari nel tugurio dei 4 anziani superstiti, un po' fuori di testa; a Konjic: Centro Sociale e Caritas francescana (incontrate le 4 famiglie che gli amici di Genova seguono in modo particolare e S. Messa celebrata da P. Petar); a Mostar: Orfanotrofia, Sos Kinderdorf e alle due Cucine Popolari; Edi è andato al nord, al Centro Emmaus-Duje di Doboj Istok.

Continua il bellissimo e gravoso impegno di Massimo e Elena per tanti bambini malati di Bosnia. Ora hanno portato a Genova due bambine dell'orfanotrofia di Sarajevo che sono state operate agli occhi e il piccolo Tarik (bambino "farfalla", terribile malattia) operato per la seconda volta al Bambin Gesù di Roma, con buoni miglioramenti. Hanno già in programma a breve altri bambini con altri interventi.

Chi è interessato a conoscere più in dettaglio il racconto di questo pellegrinaggio di carità, lo potrà trovare nel nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org.

* **Dal 14 al 18.11.2012:** A.R.PA. con Paolo, Luigi, Gianluca, Christian e altri 83 volontari alla guida di 26 furgoni e un'auto provenienti da: Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuorné (TO) con ben 14 furgoni, Parrocchia San Pio X di Conegliano Veneto (TV) col bravissimo Parroco Don Pierpaolo, Pescate (LC), Associazione in cammino verso Maria di Comacchio (FE), Associazione "In Vetta" di Milano con Riccardo, che porta anche tre giovani minorenni a fare questa esperienza educativa, Finale Emilia (MO) con Maurizio, Breganze (VI) con Christian, Caritas di Albino (BG) con Tino, Caritas di Tortona (AL) con Giuseppina e il furgone di Antonio. Un grande convoglio che non è certo facile gestire. Fortunatamente oltre a Paolo ci sono altri amici molto esperti come Gianluca e Luigi... e poi sono protetti dalla presenza speciale di Don Pierpaolo, il quale sulla motonave ha guidato la preghiera e poi si è messo a disposizione per le confessioni e i colloqui... fino a tardi.

Giovedì 15/11. Poco prima delle 8 la motonave attracca al porto di Spalato. C'è solo il controllo dei documenti personali, ma è abbastanza laborioso e poi sono in tanti. Intorno alle 9 cominciano ad uscire per ritrovarsi poi quasi tutti al distributore di Dracevac, dove riempiono di aiuti l'auto per i disabili e le suore anziane di Casa San Raffaele a Solin. Alla frontiera di Kamensko ci vuole tempo, sia perché la coda è lunga, sia perché i computer della dogana bosniaca non funzionano bene. Dopo l'ultima dogana, quella di Livno, decidono di fermarsi tutti per celebrare la S. Messa con Don Pierpaolo nella cappella della nuova "Casa di Gesù Bambino" di Suor Salutaria. A Livno Gianluca scarica i 100 pacchi confezionati a Cuorné per altrettante famiglie bisognose seguite dalla locale Croce Rossa; aiuti anche a Suor Lovrina e a Suor Salutaria per i vari poveri assistiti da loro. Poi si dividono. Paolo con 6 furgoni punta verso il nord, mentre tutti gli altri vanno a Medjugorje, dove arrivano alle 20,30.

Venerdì 16/11. E' il giorno degli scarichi e seguiamo qui i vari gruppi. **Gruppo di Paolo.** Già ieri sera, passando, ha scaricato un furgone alla Parrocchia di Maglaj dove proprio ieri è arrivato il nuovo Parroco. Don Jakov partirà oggi per la nuova destinazione mentre sua sorella Suor Marija rimarrà ancora qui. Hanno poi proseguito fino a Klokotnica, dove sono stati attesi e ottimamente ospitati con cena e camere riscaldate al Leptir, struttura gestita dal Centro Emmaus-Duje. Anche

la giovane Lejla li ha aspettati. Oggi alle 8 sono al Centro Sociale di Gracanica, dove per aiutarli c'è il caro prof. Tajib. Qui consegnano circa 80 pacchi confezionati a Pescate alle famiglie più povere che sono venute a ritirarli. Poi Maurizio con Lejla e un altro furgone sale al centro profughi di Dobrovci per consegnare i pacchi confezionati a Finale Emilia ad ogni famiglia, mentre Paolo col prof. Tajib e gli altri furgoni va a Miricina per consegnare a 50 famiglie poverissime, seguite dall'Associazione "Sloga Miricina", i pacchi confezionati dal gruppo di Cuorné, nonché due lavatrici e attrezzi per disabili; quindi va in tre centri profughi per consegnare ad altre 60 famiglie pacchi confezionati pure questi dai volontari del nostro magazzino di Pescate. Portano anche varie macchine da cucire, stoffe e lana perché possano lavorare un po', carrozzine, passeggini, biciclette, ecc. Queste donne sono una parte delle tante migliaia di vedove rese tali dai terribili massacri di Srebrenica (luglio 1995), che non riescono ritornare nella loro città e nei villaggi vicini. Poi tutti assieme salgono al Centro Emmaus-Duje, fondato dal famoso sacerdote parigino Abbé Pierre, che ospita circa 420 persone: anziani malati, persone colpite da varie disabilità psichiche e fisiche, persone recuperate da droga, prostituzione, ecc. Lasciano molti aiuti anche qui, specie i preziosi pannoloni, materiale ospedaliero, ecc. e visitano il Centro accompagnati dal direttore Hamzalija Okanovic e da Lejla. Dzenana è invece a casa per un riposo forzato perché in attesa di un rischioso parto gemellare. Auguri! Paolo consegna al direttore da parte dell'A.R.PA la cifra che servirà per finire di pagare i debiti della casa che questo Centro ha costruito a Srebrenica per accogliere in pieno inverno gli scolari che vivono in lontani villaggi di montagna che, a causa della neve, non potrebbero frequentare la scuola. Don Pierpaolo e gli altri arrivati qui per la prima volta sono stati favorevolmente colpiti per quanto hanno visto. Alle 19.30 i sei furgoni arrivano a Konjic e nella chiesa francescana di S. Giovanni Battista Don Pierpaolo celebra la S. Messa. Sono passate le 22.30 quando finalmente raggiungono Medjugorje.

Gruppo di Gianluca. Con 13 dei suoi furgoni e i 2 di Comacchio, Gianluca parte da Medjugorje alle 6 e al bivio di Blazuj li raggiunge Suor Liberija. Qui si dividono: 6 furgoni con Giancarlo portano aiuti a Gromiljak, Casa Annunciazione per le tante povertà seguite dalle brave Suore; 64 pacchi famiglia alla signora Drazana Klaric, responsabile dell'associazione che aiuta i più poveri di Vares; per i 64 seminaristi di Travnik; ai ragazzi della vicina Comunità del Padre Misericordioso; agli Ospedali Psichiatrici di Drin e di Bakovici (con circa un migliaio di degenti!); ai Pensionati anziani di Vitez e di Nova Bila; alle Clarisse di Brestovsko per i loro poveri. Gianluca con 9 furgoni e Suor Liberija arriva verso le 9 presso Sprofondo a Sarajevo e scarica per i poveri seguiti da questa associazione, per Casa Protetta, per l'associazione Vittime della guerra (che assiste 1400 famiglie poverissime), per l'Internato del Centro Cattolico (ospita 120 studenti di fuori città), per il centro disabili di Mjedenica, venuti qui col loro furgone; riempiono anche il furgone del Pane di S. Antonio (mense, poveri e malati) con quanto avuto dall'Associazione "Servi Inutili" di Malnate (Varese). Salgono poi all'Orfanotrofio "Casa Egitto" dove trovano la Provinciale Suor Admirata ed eccezionalmente anche Suor Ana Marija che ora è trasferita a Zagabria come segretaria della Madre Generale. Raggiungono quindi il quartiere periferico di Vogosca, dove durante la guerra le milizie Serbe avevano posto il loro "quartier generale", massacrando e violentando tanti inermi musulmani. Lasciano aiuti al Seminario Internazionale diretto dal sacerdote italiano Don Michele Capasso. Si raccolgono in preghiera nella cappella, dove si venera una statua di Gesù Bambino deposto nella mangiatoia con le braccia aperte. Don Michele e Suor Liberija raccontano la straordinaria storia di quella statua, legata alle orribili violenze in tempo di guerra. Uscendo da Sarajevo, si fermano a Stup per salutare e lasciare qualche aiuto al Monastero delle Carmelitane e per scaricare un furgone per questo grande e benemerito Centro Caritas. Suor Kata consegna una busta per Alberto: è una lettera dell'Arcivescovo Card. Vinko Pulljic piena di gratitudine e con parole affettuose di incoraggiamento e assicurazione di preghiere per la malattia di Alberto. Sulla via verso

Medjugorje, scaricano ancora un furgone al grande Ospedale psichiatrico di Pazaric e un altro ai bravi frati di Konjic, che distribuiscono a tanti poveri. Qui arrivano anche i 6 furgoni con Giancarlo e Padre Petar celebra loro la S. Messa. Arrivano a Medjugorje dopo le 21.

Gruppo di Christian - Tino - Riccardo. A Mostar portano aiuti con 4 furgoni alla Sacra Famiglia (disabili gravissimi), all'Orfanotrofio, alle due Cucine Popolari, ai due Pensionati anziani, al SOS Kinderdorf e alle anziane di Suor Arcangela. (Qui arriva anche il furgone di Antonio con Giuseppina per lasciare tanti pannoloni e poi ne porta anche al Pensionato anziani di Domanovici). Vanno poi dal Parroco di Prenj, Don Djela (che noi chiamiamo Don Angelo), la cui casa semidistrutta, ora, con i vari aiuti, è stata sistemata, nonché ai Centri Profughi di Tasovcici e di Dubrava (presso Grude). Per i tre diciassetenni venuti con Riccardo è stata un'esperienza fantastica e già chiedono quando possono ritornare.

Con questo viaggio abbiamo portato il contributo trimestrale ai 104 bambini che abbiamo adottato a distanza. Altri aspettano che si faccia avanti qualche nuovo "padrino". A tanti sacerdoti poveri in diverse parti della Bosnia abbiamo lasciato diverse bustine contenenti l'offerta per la celebrazione di Sante Messe che alcuni nostri amici raccolgono durante l'accompagnamento di pellegrinaggi a Medjugorje.

Sabato 17/11. Giornata per lo più di rifornimento spirituale: Santo Rosario sulla Collina delle apparizioni; alcuni anche Via Crucis sul Krizevac; S. Messa degli italiani alle 11; visita e qualche aiuto ad alcune Comunità; testimonianza dei ragazzi di Suor Elvira al Cenacolo; grande preghiera serale e bellissima Adorazione Eucaristica alle 21.

Domenica 18/11. Don Pierpaolo celebra alle 6,30 per tutto il gruppo la S. Messa nella cappella dell'adorazione e poi inizia il lungo viaggio di ritorno. Sull'autostrada croata c'è una sosta per far posto nei nostri mezzi a 6 giovani di Bihac che vengono a dare una mano ai terremotati dell'Emilia! Che bravi! In questo convoglio erano in tanti, è stata un po' dura, ma tutto è andato bene. Grazie Maria!!!

PROSSIME PARTENZE: 5/12 – 28/12 – 1/2/2013 – ecc.

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30. E' sospeso l'incontro del 31/12. Riprendiamo il 28/01/2013.

Per contatti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

A quanti ci leggono e ci aiutano auguriamo un tempo di Avvento che rafforzi la nostra fede per arrivare ad accogliere Gesù un po' più cresciuti nella santità. Ci aiuti e ci accompagni MARIA, Regina della Pace! Santo Natale!

Alberto e collaboratori